

COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 6 DEL 01/03/2022

Sessione **straordinaria** Seduta **pubblica** di **Prima** convocazione

OGGETTO: INTERVENTO CON LE MODALITA' DI CUI ALLA VARIANTE EX ART. 4, CO. 2, L.R. 24/1985, APPROVATA CON D.G.R.V. N. 2217/2003, AI SENSI DELL'ART. 2 DELLE N.T.A. - SCHEDA N. 112. INDIVIDUAZIONE ED APPROVAZIONE

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **uno** del mese di **Marzo** alle ore **15:48**, nel Palazzo Comunale e nella sala delle proprie sedute, si è riunito

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'adunanza odierna risultano all'appello iniziale nominale i signori:

	Pres.	Ass.
GAFFEO EDOARDO	X	
AZZALIN GRAZIANO	X	
BAGATIN BENEDETTA		X
BALZAN MARGHERITA	X	
BERTACIN RICCARDO		X
BIASIN ELENA	X	
BORSETTO OTTAVIO	X	
BUSINARO GIORGIA		X
CHENDI NELLO	X	
GIANNESE ROBERTO	X	
MASIN MATTEO	X	
MONTAGNOLO ANGELO	X	
NALE CATERINA		X
OSTI GIORGIO		X
RAISE MICAELA	X	
ROMAGNOLO ALESSANDRO	X	
ROMEO NADIA	X	

TOTALE

	Pres.	Ass.
SACCARDIN FEDERICO	X	
SCARAMUZZA GIANMARIO	X	
SALVAGGIO GIOVANNI		X
TRANIELLO ELISABETTA		X
ARETUSINI MICHELE	X	
BONVENTO MARCO	X	
MAGON SABRINA	X	
GAMBARDELLA MONICA		X
MANIEZZO MATTIA	X	
MENON SILVIA		X
MILAN MATTIA		X
MORETTO MATTIA		X
NOCE VALENTINA		X
RIZZATO LORENZO	X	
ROSSINI ANTONIO	X	
SETTE DAMIANO		X

20 13

Assiste alla seduta il SEGRETARIO GENERALE, Dr. Alessandro Ballarin.

Sono presenti per la Giunta i Signori: Zambello, Merlo, Cattozzo.

A scrutatori vengono designati i Signori: Ggiannese roberto, montagnolo angelo, rizzato lorenzo.

Assume la Presidenza la dott.ssa. Nadia Romeo nella sua qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e chiede di deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Alle ore **21:26** dopo una breve pausa di sospensione e previo appello a cura del Segretario Generale, ha inizio la trattazione del punto n. **7)** iscritto all'o.d.g. avente ad oggetto: **"INTERVENTO CON LE MODALITA' DI CUI ALLA VARIANTE EX ART. 4, CO. 2, L.R. 24/1985, APPROVATA CON D.G.R.V. N. 2217/2003, AI SENSI DELL'ART. 2 DELLE N.T.A. - SCHEDA N. 112. INDIVIDUAZIONE ED APPROVAZIONE"** con la presenza di n. **22** consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin

Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta.

Sono assenti giustificati i consiglieri: Businaro Giorgia, Gambardella Monica, Menon Silvia, Milan Mattia, Moretto Mattia, Nale Caterina, Noce Valentina, Osti Giorgio, Sette Damiano.

Hanno invece lasciato l'aula i consiglieri: Maniezzo Mattia e Salvaggio Giovanni.

Illustra l'argomento l'Assessore all'Urbanistica dott.ssa Cattozzo.

Al termine la Presidente dichiara aperta la discussione alla quale partecipano i Consiglieri: Montagnolo, Rossini e Aretusini. L'Assessore Cattozzo risponde alle richieste formulate.

Non vi sono dichiarazioni di voto e pertanto la proposta di deliberazione viene quindi messa in votazione palese per appello nominale e approvata.

I contenuti sono riportati nella trascrizione integrale della discussione, traspunta in calce al presente atto, di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Rovigo è dotato di “Piano di Assetto del Territorio” (P.A.T.), approvato ai sensi del 6° comma, dell’art. 15 della L.R. 23/04/2004, n. 11, dalla Conferenza di Servizi svoltasi in data 10/02/2012, quindi ratificato dalla Regione Veneto con D.G.R.V. n. 679 del 17/04/2012, pubblicata sul B.U.R. n. 36 del 08/05/2012 e divenuta efficace dal 23/05/2012;
- il Piano Regolatore Comunale, ai sensi dell’art. 3, co. 4, lett. a) della L.R. 23/04/2004, n. 11, è composto dal Piano di Assetto Territoriale (P.A.T.) e dal Piano degli Interventi (P.I.);
- ai sensi dell’art. 48, co. 5 bis, della L.R. 23/04/2004, n. 11 *“a seguito dell’approvazione del primo piano di assetto del territorio (PAT), il piano regolatore generale vigente, per le parti compatibili con il PAT, diventa il piano degli interventi”*;
- il Comune di Rovigo ha predisposto apposita Variante al P.R.G. approvata con D.G.R.V. n. 2217 del 16/07/2003, ai sensi dell’art. 4, co. 2, della L.R. 05/03/1985, n. 24, che disponeva: *“La destinazione d'uso di costruzioni esistenti non più funzionale alle esigenze del fondo è disciplinata dallo strumento urbanistico”*; tale variante disciplina le destinazioni d’uso di costruzioni rurali esistenti non più funzionali alle esigenze del fondo;
- la L.R. 23/04/2004, n. 11 risulta in coerenza con quanto precedentemente citato in riferimento alla L.R. 24/1985, considerando quanto disposto dall’art. 43, co. 2, lett. d), che dispone: *“Il piano degli interventi (PI) individua: d) le destinazioni d'uso delle costruzioni esistenti non più funzionali alle esigenze dell'azienda agricola, fermo restando quanto previsto dal PAT per gli edifici con valore storico-ambientale di cui al comma 1, lettera a)”*;
- le Norme Tecniche del P.A.T., in linea con quanto previsto dall’art. 43 della L.R. 11/2004, all’art. E14 hanno confermato le modalità operative contenute nella variante sopraccitata al fine di salvaguardare l’integrità di tali fabbricati, come si evince dal seguente estratto: *“Si tratta di fabbricati esistenti non più funzionali alla conduzione del fondo già oggetto di specifica variante approvata con DGRV n° 2217 del 16.07.03 al fine di salvaguardarne l'integrità. Il P.A.T. conferma le modalità operative contenute nella citata variante finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 43 della LR 11/04 e che prevedono:*
 - *La compilazione della scheda tecnica di progetto contenente tutti i dati stereometrici, catastali, stilistici, strutturali, fotografici e le informazioni per la compatibilità di destinazione d’uso, tipologica ed urbanistica necessarie per la classificazione tipologica e relativa definizione della categoria d’intervento da assegnare.*
 - *La presentazione di adeguata documentazione che dimostri l’effettiva dismissione dell’annesso rustico e la sua cessata funzionalità con la conduzione del fondo e la regolarità della costruzione con le norme in materia di controllo dell’attività edilizia”*;

- le N.T.A. della Variante al P.R.G. approvata con D.G.R.V. n. 2217 del 16/07/2003, dispongono:

“Art. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

Le presenti norme regolano la disciplina urbanistica dei fabbricati non più legati e funzionali all'attività agricola al fine di prevederne un loro possibile utilizzo in conformità all'art.4 II comma L.R. 5/03/1985 n°24.

Art. 2 - AMBITO

Le presenti norme si applicano ai fabbricati di cui all'art. 1 come individuati nelle tavole in scala 1:5000 della presente variante. Per quelli non individuati ma che rispettano le condizioni di cui all'art. 4 II comma L.R. 5/03/1985 n°24 sarà consentito intervenire con le modalità indicate nella relazione e nelle presenti norme, previa approvazione da parte del Consiglio Comunale”;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 2 delle N.T.A. della Variante al P.R.G. approvata con D.G.R.V. n. 2217 del 16/07/2003, ulteriori fabbricati rurali non più funzionali alla conduzione del fondo possono essere individuati e permettere, quindi, di intervenire sui medesimi al fine di un possibile utilizzo con le modalità di cui alla Variante sopraccitata, a condizione che rispettino i requisiti previsti dalla legge regionale e dalla normativa comunale;

DATO ATTO che tale intervento non si configura quindi quale variante al P.R.G./P.I. vigente, ma quale applicazione di una norma del P.R.G./P.I. medesimo già in vigore (ai sensi della Variante ex art. 4, co. 2, L.R. 24/1985 approvata con D.G.R.V. n. 2217/2003) confermata dal P.A.T. e, pertanto, ricadente nella fattispecie di cui all'art. 48, co. 5 bis, della L.R. 11/2004 (il P.R.G. vigente e' il Primo Piano degli interventi);

VISTA l'istanza in data 05/06/2018 - prot.35235 con successive integrazioni del 28/06/2018 – prot. 41739 e del 24/03/2021 – prot. 21463, da parte del Sig. Bertelli Davide, proprietario dell'annesso rustico sito in Rovigo, via Mogge, n. 9, in località Concadirame, censito nel N.C.T. di Rovigo al Censuario di Concadirame, Foglio 16 , Mappale 36 (ex 36-38-40-41), attualmente non più funzionale alla conduzione del fondo, con cui si chiede l'individuazione ai sensi dell'art. 2 delle specifiche Norme Tecniche di Attuazione di cui alla Variante al P.R.G. approvata con D.G.R.V. n. 2217 del 16/07/2003;

CONSIDERATO che il riferimento normativo sopraccitato, consente a tale edificio adibito originariamente a stalla, ricovero attrezzature, fienile e cantina ed attualmente non più funzionale alla conduzione del fondo, di poter cambiare destinazione d'uso e, quindi, di essere recuperato e non lasciato al degrado;

ATTESA la sussistenza dei requisiti necessari all'individuazione/inserimento dell'annesso rustico in parola, come attestato nella documentazione relativa all'istanza sopraccitata;

CONSIDERATO che ai fini dell'intervento per l'edificio medesimo con le modalità stabilite dalla Variante ex art. 4, co. 2, della L.R. 24/1985, approvata con D.G.R.V. n. 2217/2003, ai sensi dell'art. 2 delle N.T.A., la Sezione Urbanistica dell'omonimo Settore del Comune di Rovigo ha predisposto apposito elaborato unico, con numero identificativo di scheda n. 112, composto dalle sottoelencate sottosezioni:

- a) Relazione;
- b) Estratto Norme Tecniche;
- c) Estratto catastale;
- d) Estratto P.R.G. - Stato di fatto - scala 1:5000;
- e) Estratto P.R.G. - Stato di Progetto - scala 1:5000;
- f) Estratto P.A.T. - (Tavv. Trasformabilità, Vincoli, Fragilità, Invarianti e Norme Tecniche);
- g) Scheda informativa;
- h) Rilievo edificio esistente;

RITENUTO che, non trattandosi di variante al P.R.G./P.I. vigente, ma mera applicazione di una norma del P.R.G. già in vigore (primo P.I. ai sensi dell'art. 48, co. 5 bis, della L.R. 11/2004), non risulta necessaria la verifica di assoggettabilità a VAS ex D.Lgs. 152/2006;

DATO ATTO che l'ambito del fabbricato esistente suddetto, ricadendo in "Area ad elevata utilizzazione agricola" di cui all'art. E5 delle N.T. del P.A.T., non costituisce consumo di suolo ai sensi dell'art. 12, co. e), della L.R. 06/06/2017, n. 14;

RICHIAMATO il Decreto del Sindaco n. 34 del 31/07/2019 con il quale è stato conferito all'ing. Scalabrin Christian l'incarico dirigenziale del Settore "Urbanistica Edilizia Privata, Suap Commercio e Attività Produttive, Turismo Eventi e Manifestazioni, Europrogettazione", a seguito dell'adozione della deliberazione di G.C. n. 70 del 29/07/2019, di approvazione della Macrostruttura dell'Ente;

DATO ATTO che il Responsabile del procedimento è l'arch. Stocco Davide individuato giusto Decreto Dirigenziale n. 26 del 22/05/2019, successivamente modificato dal Decreto n. 59 del 10/12/2019;

VISTE le Leggi 17/08/1942, n. 1150, 06/08/1967, n. 765, 05/08/1978, n. 457, nonché la Legge Regionale 27/06/1985, n. 61 e loro successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la L.R. 23/04/2004, n. 11: "Norme per il Governo del Territorio";

VISTO:

- l'art. 39, co. 1, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che si riporta per inciso: *"Le pubbliche amministrazioni pubblicano:*
 - a) gli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti;*
- l'art. 39, co. 2, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 suddetto che si riporta per inciso: *"La documentazione relativa a ciascun procedimento di presentazione e approvazione delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in variante allo strumento urbanistico generale comunque denominato vigente nonché delle proposte di trasformazione urbanistica d'iniziativa privata o pubblica in attuazione dello strumento urbanistico generale vigente che comportino premialità edificatorie a fronte dell'impegno dei privati alla realizzazione di opere di urbanizzazione extra oneri o della cessione di aree o volumetrie per finalità di pubblico interesse è pubblicata in una sezione apposita nel sito del comune interessato, continuamente aggiornata";*
- l'art. 39, co. 3, del D.Lgs. 14/03/2013, n. 33 suddetto il quale stabilisce che *"La pubblicità degli atti di cui al comma 1, lettera a), è condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli atti stessi";*
- il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 sono stati espressi i seguenti pareri:

- del responsabile del servizio interessato in ordine alla regolarità tecnica: favorevole;
- del responsabile del settore economico finanziario in ordine alla regolarità contabile: favorevole;

per le motivazioni espresse in premessa e constatato che la votazione, espressa in forma palese per appello nominale a cura del Segretario Generale, ha dato il seguente esito, come proclamato dalla Presidente:

presenti n. 22 consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta;

favorevoli n. 22 consiglieri: Aretusini Michele, Azzalin Graziano, Bagatin Benedetta, Balzan Margherita, Bertacin Riccardo, Biasin Elena, Bonvento Marco, Borsetto Ottavio, Chendi Nello, Gaffeo Edoardo, Giannese Roberto, Magon Sabrina, Masin Matteo, Montagnolo Angelo, Raise Micaela, Rizzato Lorenzo, Romagnolo Alessandro, Romeo Nadia, Rossini Antonio, Saccardin Federico, Scaramuzza Gianmario, Traniello Elisabetta;

- contrari: nessuno;

- astenuti nessuno;

DELIBERA

1. di **dare atto** che la premessa narrativa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui deve intendersi come materialmente trascritta ed approvata;
2. di **dare atto** che la presente deliberazione non comporta variante al P.R.G./P.I. (primo Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 48, co. 5 bis, della L.R. 11/2004);
3. di **individuare** e, quindi, **approvare** ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 delle N.T.A. della Variante ex art. 4, co. 2, L.R. 24/1985, approvata con D.G.R.V. n. 2217 del 16/07/2003, la scheda n. 112 in Ditta Bertelli Davide, come da elaborato allegato al presente provvedimento quale parte integrante, redatto dalla Sezione Urbanistica dell'omonimo Settore del Comune di Rovigo, così articolato:
 - a) Relazione;
 - b) Estratto Norme Tecniche;
 - c) Estratto catastale;
 - d) Estratto P.R.G. - Stato di fatto - scala 1:5000;
 - e) Estratto P.R.G. - Stato di Progetto - scala 1:5000;
 - f) Estratto P.A.T. - (Tavv. Trasformabilità, Vincoli, Fragilità, Invarianti e Norme Tecniche);
 - g) Scheda informativa;
 - h) Rilievo edificio esistente;
4. di dare atto che la pubblicazione dell'atto all'Albo online del Comune avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della pubblicità legale l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili;
5. di dichiarare che l'atto in parola non comporta oneri a carico del bilancio comunale, né spese inerenti la realizzazione di opere con oneri a scomputo;
6. di demandare agli uffici competenti l'adempimento degli obblighi di trasparenza discendenti dal D.Lgs. 33/2013, disponendo la pubblicazione del presente Atto nel sito web dell'Ente nella Sezione dell'Amministrazione Trasparente: "Provvedimenti – Provvedimenti Organi di indirizzo politico";
7. di disporre in capo al Responsabile del procedimento la pubblicazione della presente nella Sezione "Pianificazione e governo del Territorio", ai sensi dell'art. 39, comma 1 e 2, del D.Lgs. 33/2013.

La seduta viene ripresa.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Buonasera. Chiedo ai Consiglieri di mettersi ai propri posti, così iniziamo con l'appello. Intanto facciamo l'appello. Prego Segretario.

Dott. BALLARIN ALESSANDRO – Segretario Generale:

Aretusini Michele, presente; Azzalin Graziano, presente; Bagatin Benedetta, presente; Balzan Margherita, presente; Bertacin Riccardo, presente; Biasin Elena, presente; Bonvento Marco, presente; Borsetto Ottavio, presente; Businaro Giorgia, assente; Chendi Nello, presente; Gaffeo Edoardo, presente; Gambardella Monica, assente; Giannese Roberto, presente; Magon Sabrina, presente; Maniezzo Mattia, assente; Masin Matteo, presente; Menon Silvia, assente; Milan Mattia, assente; Montagnolo Angelo, presente; Moretto Mattia, assente; Nale Caterina, assente; Noce Valentina, assente; Osti Giorgio, assente; Raise Micaela, presente; Rizzato Lorenzo, presente; Romagnolo Alessandro, presente; Romeo Nadia, presente; Rossini Antonio, presente; Saccardin Federico, presente; Salvaggio Giovanni, assente; Scaramuzza Gianmario, presente; Sette Damiano, assente; Traniello Elisabetta, presente.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Con 22 presenti, alle 21.27 possiamo ricominciare da dove ci siamo interrotti.

PUNTO N. 7 - “Intervento con le modalità di cui alla variante ex art. 4, co. 2, L.R. 24/1985, approvata con D.G.R.V. n. 2217/2003, ai sensi dell'art. 2 delle n.t.a. – Scheda n. 112. Individuazione ed approvazione”.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Quindi il punto n. 7 - “Intervento con le modalità di cui alla variante ex art. 4, co. 2, L.R. 24/1985 - Scheda n. 112. Individuazione ed approvazione”. Do la parola all'Assessore Cattozzo, prego.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Grazie. Con questa proposta di delibera si chiede di modificare la destinazione d'uso di un fabbricato censito nello strumento urbanistico con scheda 112 e che, ai sensi dell'articolo 2 delle nta della variante al PRG approvata con delibera 2217/2003, consente ai fabbricati esistenti non più funzionali alla conduzione del fondo di poter essere convertiti, quindi cambiare la destinazione d'uso.

Il soggetto interessato ha presentato tutta la documentazione tecnica prevista dalla norma per riuscire a fare l'istruttoria e accertare quindi che è possibile consentire il cambiamento di destinazione d'uso in quanto questa, che era originariamente una stalla, ricovero attrezzature, fienile, cantina, attualmente non è più funzionale alla conduzione di un fondo perché di fatto il fondo non esiste più. E quindi, per evitare di lasciare in stato di degrado questo fabbricato, di poterlo recuperare sapendo che comunque non fa consumo di suolo, si propone di accogliere l'istanza e di poter dar seguito al cambiamento della destinazione d'uso.

In 3^a Commissione la proposta di delibera è passata con 6 voti favorevoli e 1 astensione.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Cattozzo. Apriamo la discussione sul punto n. 7 all'ordine del giorno. Chi vuole intervenire? Prego Consigliere Montagnolo.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Si tratta di un fabbricato che è la penultima abitazione ai confini con il Comune di Costa, in località Grompo di Concadirame, ed effettivamente tale fabbricato conduceva un'estesa campagna, che negli anni ha perso la titolarità. E' un fabbricato che merita un recupero; in caso contrario metà volumetria, che corrisponde all'ex fenile, all'ex stalla, andrebbe in rovina. Pure in Commissione di cui faccio parte, nulla in contrario che venga cambiata la destinazione d'uso. In questo modo si va a recuperare anche uno stile rurale che si evince anche dalla documentazione presentata, che mantiene le stesse caratteristiche, e pertanto potrà dare un pregio a tutto il territorio limitrofo, seppure agricolo verde, va la mia positività e anche la mia soddisfazione di vedere uno di questi fabbricati che vengono recuperati. Aggiungo anche, su sprone del Capogruppo, che è condivisa la proposta dall'intero gruppo di cui faccio parte.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Montagnolo. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Rossini, prego.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:

Grazie Presidente. Per curiosità sono andato anch'io a vedere, perché volevo capire di cosa si trattava, perché leggere le carte è una cosa, andare sul luogo è un'altra. Questo qua è proprio il caso nel quale..... degli interessi tra pubblico e privato trovano una strada unica, cioè quella di rivalutare degli edifici, che se no andrebbero in rovina e che poi hanno anche una storia all'interno della nostra caratteristica rurale che abbiamo qui, perché è inutile dire che la nostra Provincia si caratterizza proprio per la parte agricola e dei terreni.

Quindi ben vengano queste richieste fatte, che le portiamo anche in attesa poi di un pianificazione più complessiva, perché permettono proprio di non lasciare andare edifici che con il trascorrere del tempo verrebbero in totale disuso, creando quel degrado, proprio quella situazione anti visiva, che non fa altro che danneggiare già una Provincia e una città che è sofferente sotto molti aspetti.

Mi sembra che è stato già detto che consumo di suolo non ce ne è, quindi questo va in coerenza con il principio che stiamo enunciando, che mi sembra che tutto il Consiglio Comunale, più o meno con le sensibilità maggiori e minori si auspica, quindi anche su tutto questo parametro abbiamo la tutela di avere una certa linearità su ciò che almeno io penso e credo che pensano anche le persone che sono qui presenti. Ben venga quindi questo tipo di delibera, questo tipo di approvazione e di rivalutazione di ciò che anche era una richiesta del nostro territorio e deve nel futuro essere sempre un qualcosa che rimane e che sia ricaratterizzi, si riqualifichi nel 2022. Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio il Consigliere Rossini. Qualcun altro vuole intervenire sul punto n. 7 all'ordine del giorno? Prego Consigliere Aretusini.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Grazie. Anticipo già che siamo d'accordo anche noi come gruppo al cambio di destinazione d'uso del fienile se non sbaglio, quindi il fienile cambia destinazione d'uso, diventa abitabile e non più ricovero per gli attrezzi. Una domanda a cui vorrei una risposta: si può attuare questa procedura solamente nel caso in cui non sia presente un fondo, oppure si sarebbe potuto attuare ugualmente? In questo caso non c'è il fondo.

Un'altra domanda: l'iter per questa procedura che tempi ha avuto in questo caso? Grazie.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Prego Assessore Cattozzo.

CATTOZZO LUISA – Assessore:

Sulle tempistiche, lunghe, nel senso che la richiesta è pervenuta prima ancora di questa Amministrazione ed è rimasta tra le cose ferme nel periodo di commissariamento, finché non si è insediata la nuova Amministrazione che ha ripreso in mano tutto.

La procedura è una procedura prevista da questo articolo delle norme tecniche che citavo in premessa. Chiaramente però nel piano degli interventi che stiamo andando a realizzare, tutte le schede di questi fabbricati saranno rivalutate, perché appunto sono cambiati molto gli scenari per cui un fondo aveva degli annessi rustici dedicati ad essere pertinenziali rispetto all'attività della conduzione del fondo. La legge prevede che solo quelli che non hanno più un'attinenza diretta con la conduzione di un fondo possano essere riconvertiti. Quindi ovviamente quali sono le condizioni? Non c'è più un fondo, oppure di fatto non esiste più la necessità del ricovero funzionale a quel fondo. Questo è proprio definito per legge.

Quello che noi per velocizzare, perché adesso come vedete questa è un'unica scheda, quindi un unico fabbricato, per cui l'attuale norma del PRG prevede che ogni singolo intervento faccia questo passaggio in Consiglio. Per ottimizzare e velocizzare la procedura di conversione di tutti quei fabbricati non più funzionali ai fondi, possono essere oggetto di una ricognizione globale nell'ambito del piano di interventi per poter già, con un'unica norma, dire quali sono le schede che possono automaticamente avere una destinazione d'uso diversa. Chiaramente poi sarà il proprietario che chiederà il tipo di conversione; l'uso in questo caso, un uso residenziale come diceva.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:

Ringrazio l'Assessore Cattozzo. Qualcun altro vuole intervenire sul punto n. 7 all'ordine del giorno? No. Qualcuno vuole fare dichiarazione di voto sul punto n. 7 all'ordine del giorno? No. Quindi Segretario, possiamo passare al voto.

Il Segretario Generale procede con l'appello nominale per la votazione.

ARETUSINI MICHELE – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:

Favorevole.

AZZALIN GRAZIANO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BAGATIN BENEDETTA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BALZAN MARGHERITA– Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BERTACIN RICCARDO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

BIASIN ELENA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:

Favorevole.

BONVENTO MARCO – Consigliere Lista Civica Menon Sindaco:

Favorevole.

BORSETTO OTTAVIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:

Favorevole.

CHENDI NELLO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:

Favorevole.

GAFFEO EDOARDO – Sindaco:

Favorevole.

GIANNESE ROBERTO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

MAGON SABRINA – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

MASIN MATTEO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RAISE MICAELA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

RIZZATO LORENZO – Consigliere Lega Salvini Liga Veneta:
Favorevole.

ROMAGNOLO ALESSANDRO – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Consigliere Partito Democratico con Edoardo Gaffeo Sindaco:
Favorevole.

ROSSINI ANTONIO – Consigliere Lista Monica Gambardella Sindaco:
Favorevole.

SACCARDIN FEDERICO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

SCARAMUZZA GIANMARIO – Consigliere Forum dei Cittadini – Coalizione Civica per Rovigo con Edoardo Gaffeo:
Favorevole.

TRANIELLO ELISABETTA – Consigliere Lista Civica con Edoardo Gaffeo perché cresca felice:
Favorevole.

ROMEO NADIA – Presidente del Consiglio:
La delibera viene votata all'unanimità dei presenti, quindi con 22 voti a favore.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO GENERALE
Alessandro Ballarin

Documento sottoscritto con firma digitale

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Nadia Romeo

Documento sottoscritto con firma digitale